RUOTECLASSICHE

ANNIVERSARI PILOTI E AUTO CHE HANNO ALIMENTATO I 110 ANNI DI LEGGENDA DEL "MONTE" FALSI STORICI SECONDO LA MILLE MIGLIA, UN FENOMENO IN CRESCITA: ABBIAMO APPROFONDITO









FATTI&PERSONE

83 Dakar Classic, buona la prima volta

84 "Guida al collezionismo" vol. II: Lancia

85 La 4º Giornata del Motorismo Storico

85 Mauro Schedoni, il re delle valigie

R RUBRICHE

- 3 Editoriale Il lato oscuro
- 6 Flashback Romolo Tavoni
- 10 Iniziative e social
- 13 La memoria
- 15 Destra3 lunga chiude
- 17 Il retrovisore
- 18 Posta
- 20 Libri
- 22 Ruotine classiche
- 23 Motoring art
- 25 Tempo

A AUTOMOBILI

REGINE DEL PASSATO

Convertibile 1966

32 Alfa Romeo 2000 1972 -Lancia 2000 1973

NATE PER CORRERE

38 Le regine del "Montecarlo"

ANNIVERSARI

56 I 110 anni del Rally di Montecarlo

IMPRESSIONI

64 Fiat-Safaf 508 6 CV 1933

YOUNGTIMER

70 Lancia Thesis 3.2 V6 Protecta 2004

CLASSICHE DOMANI

162 Toyota Yaris GR Circuit

TUTTOCLASSICO

FUORISTRADA

76 Uaz 452 "Aziza 6" 1980

26 Maserati Mistral 4000 GTI

TEST A TEST

COLLEZIONISTI

94 Ruggero Pulga

ULTIMA ORA

ATTUALITÀ

ANNIVERSARI

92 Porsche Boxster

86 Falsi storici

98 Targhe storiche, stretta finale

99 Hubert Auriol, "l'africano volante"

CI VEDIAMO AL CLUB

100 Jaguar Drivers' Club Italia

101 La Nostra Passione da Casa 2.0

102 La befana del Camep

103 Classic Car Club Molise



26







4 RUOTECLASSICHE FEBBRAIO 2021







A LE REGINE DEL "MONTECARLO"

MORRIS MINI COOPER S - 1966

GLI OCCHI TRUCCATI

Dopo due trionfi consecutivi, nel 1966 la Mini torna al "Monte" e vince ancora, ma la squadra BMC viene squalificata nel post gara per un'irregolarità ai fari



Figlio d'arte Massimo Macaluso, classe 1977, imprenditore, figlio dell'indimenticato Gino, campione europeo Rally 1972 con Raffaele Pinto.



presentano a Monaco come le auto da batalla concorrenza. E nel 1967 tornerà a dettere. E sul campo confermano il loro strapotere: primo, secondo e terzo. Però accade tare legge sul Turini. "L'abbiamo trovata in Gran Bretagna qualcosa che i giudici nelle verifiche post gara considerano scorretta. E scatta la squalifica. Questo è quello che accade alle quat-

do. Monta un piccolo motore di circa un litro di cilindrata, con 75 CV di potenza, ma sono sufficienti per annientare la Ford Falcon V8 di 4,7 litri e 285 CV di Ljungfeldt-Sager. La maneggevolezza, il motore anteriore trasversale, il peso irrisorio e l'accelerazione da sportiva di razza CAVILLO BUROCRATICO permettono alla Mini qualsiasi confidenza anche sulla neve. Il clamoroso successo viene bissato anche l'anno successivo con Makinen-Easter. Nel 1966 "i piccoli diavoli rossi" (così come vengono soprannominati dal "Times") con motore di 1.275 cm3 della scu-

deria BMC capitanata da Stuart Turner si

L'appiglio tecnico e burocratico è un particolare dei fari non conforme alle prescrizioni regolamentari. Scattano polemiche infinite e prolungate, che paradossalmente producono una pubblicità superiore a quella che sarebbe derivata dalla terza vittoria consecutiva al "Montecarlo": la Mini si è co- la Mini di Hopkirk sul Turini".

RELAZIONI DIGITALI

tro Cooper S ufficiali: una di loro è la prota-

gonista di queste pagine (telaio

KA2S4799887), guidata nel 1966 da Bax-

ter-Scott e che l'anno successivo vince il

"1000 Laghi" con Makinen-Keskitalo.

vent'anni fa grazie a un annuncio su un giornale specializzato", spiega Massimo Macaluso, che col fratello Stefano e Monica Mailander coordinano la Fondazione Gino Macaluso, "ma pensavamo non fosse proprio 'quella' vettura. Papà prese in fretta e furia l'aereo per andarla a visionare, la trovò chiusa in un garage in una tenuta di campagna nell'Oxfordshire di fianco a un bel trattore Fordson. E prese la strada dell'Italia". Tra i suoi fan più accaniti, anche Miki Biasion: "Che meraviglia, sui terreni innevati era imbattibile. Da bambino mi piaceva moltissimo e in un concorso di disegno vinsi il primo premio, stilizzando a mio modo













Doppio serbatoio Il serbatoio benzina venne raddoppiato, a partire dal 1966, anche sulle versioni di serie. Questo esemplare è uno dei 4 ufficiali BMC squalificati per irregolarità ai fari alla fine del "Montecarlo" edizione 1966.

40 RUOTECLASSICHO FEBBRAIO 2021 FEBBRAIO 2021 RUOTECLASSICHE 41

avide contro Golia. È la

storia scritta dalla pic-

cola Mini Cooper S di

Hopkirk-Liddon che

trionfa nel 1964 al rally più famoso del mon-



A LE REGINE DEL "MONTECARLO"

AUDI QUATTRO "A1" - 1981

SVOLTA INTEGRALE

Il vero "turning point" della specialità: la Casa tedesca introduce le quattro ruote motrici. Dopo un periodo di assestamento, piovono allori e vittorie in tutto il mondo



Nobile dinastia Stefano Macaluso, classe 1975, designer, oggi coordina col fratello Massimo e Monica Mailander la fondazione intitolata al padre Gino.









giunta di prese d'aria di raffreddamento per i freni (poste su entrambi i lati fra la portiera e il passaruota posteriore). L'esemplare protagonista in queste pagine ha avuto un ruolo importante nel reparto corse della Casa tedesca. Costruito alla fine del 1981, telaio 900013, in configurazione "A1" con l'equipaggio ufficiale Blomqvist-Caderberg arriva secondo assoluto al "Mille Laghi" e trionfa a Sanremo. L'anno successivo vince il Sachs Winter Rally con Buffum-Fischer e il Rallve Metz con Mouton-Fischer. "L'idea di mio padre", spiega Stefano Macaluso, "era quella di costituire una collezione di auto da rally significative. Mancava la Quattro e anche lei fu trovata in Gran Bretagna, complevigatore Christian Geistdörfer non hanno ta e in perfette condizioni, targata Ingolstadt, quindi c'era la sensazione che potesse essere un'auto ufficiale. E le ricerche successi-

ve lo hanno confermato".











Attenzione alla (grossa) spia Di dimensioni notevoli la spia che segnala l'insufficiente pressione olio (alla destra del contagiri), che come dice Röhrl è "la più importante di tutte: quando si accende. si spegne l'auto e si chiama il carro attrezzi". In alto, il 5 cilindri turbo.

rande appassionato di L'esordio è in salita, qualche ritiro di troppo costringe il reparto corse a metter mano più competizioni, Ferdinand Piech è nel 1977 e più volte alla meccanica, ma alla fine la Ouattro vince e convince: due campionati direttore tecnico del mondo Marche (1982-1984) e due Piloti dell'Audi. Uno dei suoi (Mikkola nel 1983, Blomqvist nel 1984), ma, uomini di fiducia, il resoprattutto, diventa la pietra miliare del sponsabile per i telai nuovo corso tecnologico dei rally. Jörg Bensinger, gli illustra alcuni sviluppi del

UNA GARA SENZA RIVALI che scaturisce la Quattro, collaudata da Han-

"Un vero e proprio cambio di mentalità", dice Miki Biasion, "sia nelle competiziocale. Non più sbandate controllate a destra e ni sia nella filiera produttiva. Anche se pesante e molto impegnativa da guidare, si rivelò poi l'auto da battere in condizioni di scarsa aderenza". Walter Röhrl col fido narivali alla 52ª edizione del "Montecarlo" nel 1984. La loro Quattro è la versione "A2", esteriormente riconoscibile solo per l'ag-

52 RUOTECLASSICHE FEBBRAIO 2021

progetto "EA262". Ed è dalla sua evoluzione

nu Mikkola e ricordata ancora oggi nel mon-

do dei rally come il vero cambiamento epo-

a manca, ma sapienti curve che ora possono

essere pennellate a tutta birra grazie alla

quattro ruote motrici. Nell'Audi la trazione

integrale è permanente con tre differenziali.

Il motore è montato longitudinalmente da-

vanti all'assale anteriore e il cambio manua-

le a 5 marce è posizionato dietro questo.

FEBBRAIO 2021 RUOTECLASSICHE 53